

PROCEDURA ACCERTATIVA TARI (Query 219)

PRESUPPOSTI

Anagrafe familiari

Catasto

Contratti di locazione

Utenze

Dati Metrici

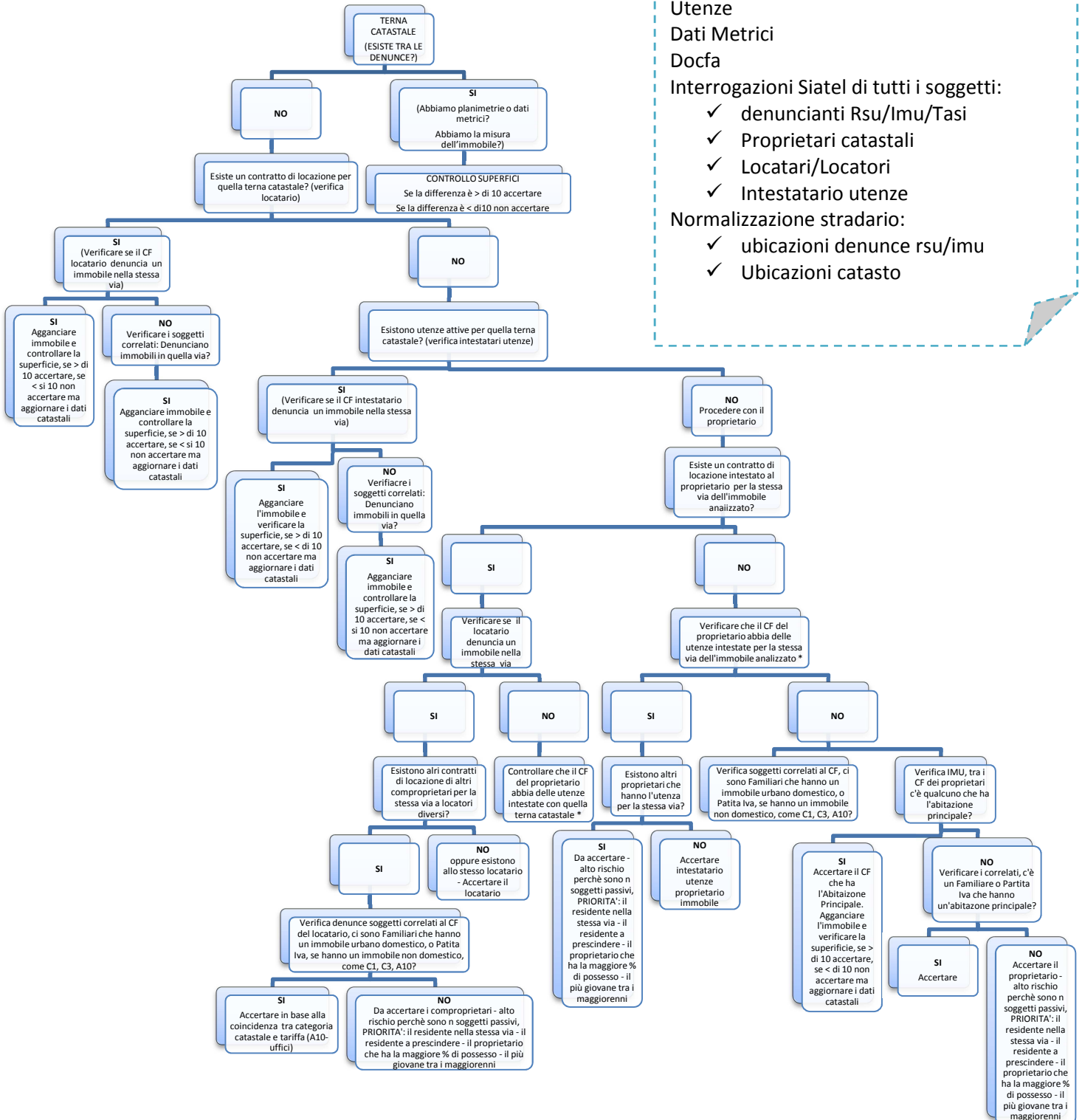
Docfa

Interrogazioni Siatel di tutti i soggetti:

- ✓ denunciati Rsu/Imu/Tasi
- ✓ Proprietari catastali
- ✓ Locatari/Locatori
- ✓ Intestatario utenze

Normalizzazione stradario:

- ✓ ubicazioni denunce rsu/imu
- ✓ Ubicazioni catasto



MODALITA' OPERATIVE PER ACCERTAMENTO TARI INFEDELE SU BASE CATASTALE (Query 167)

Prima di procedere occorre controllare

- se la misurazione sia completa e siano stati misurati solo i locali tassabili (escludere piccole legnaie, locali tecnici, serre, locali scoperti, scale esterne)
- se sia stata fatta la normalizzazione del catastino per il modello giusto
- se l'immobile sia ubicato nella stessa via dell'immobile denunciato per verificare che gli identificativi catastali siano stati dichiarati e caricati correttamente nella denuncia
- se l'eventuale differenza di superficie, nel caso sia rilevante (maggiore di 40-50 Mq) è riconducibile ad uno specifico locale in questo caso si ha una maggiore sicurezza sulla qualità dell'avviso (garage locali di deposito, tettoie)

Principi generali di raffronto tra denunce e catastini:

1. Accettare una tolleranza di differenza di superfici di 10 MQ sulle denunce. Nel caso ci siano denunce rsu allora si procede come segue:
 - a. Se tutte le differenze tra singola denuncia e singolo immobile catastale sono inferiori a 10 MQ non si procede ad accertamento
Denuncia 1 = 100 Denuncia 1 = 20 Immobile 1 = 105 e Immobile 2 = 25
 - b. Se esiste almeno una differenza maggiore a 10 MQ allora inserire anche le altre anche se inferiori a 10 MQ ma comunque se maggiori a 5 MQ
Denuncia 1 = 100 Denuncia 1 = 20 Immobile 1 = 125 e Immobile 2 = 26 allora si accertano entrambe
Denuncia 1 = 100 Denuncia 1 = 20 Immobile 1 = 125 e Immobile 2 = 22 allora si accerta solo la prima.
 - c. Se ci sono differenze che si compensano allora non procedere all'accertamento a meno che non residua sempre una differenza maggiore di 10 Mq
Denuncia 1 = 100 Denuncia 1 = 20 Immobile 1 = 115 e Immobile 2 = 12 non si procede ad accertamento
2. Cercare possibilmente di collegare in rapporto 1 a 1 la denuncia con l'immobile
3. In fase di abbinamento considerare sempre l'intero mappale che identifica il fabbricato e racchiude tutti i sub della stessa via/civico

CASISTICHE


CASO 1

Caso dove ad una denuncia corrisponde un immobile catastale identificato da un subalterno. Si procede all'accertamento per infedele se la differenza è maggiore di 10 Mq

CASO 2

Caso dove ad una denuncia corrisponde un immobile catastale identificato da un subalterno ma la cui piantina è composta di casa più pertinenza. Si procede all'accertamento per infedele se la differenza è maggiore di 10 Mq

CASO 3

	PROCEDURA ACCERTATIVA TARI (Query 219)	Rev 1.0 del 04/06/2019 Pag. 2 a 3
--	---	--------------------------------------

Caso dove ad una denuncia corrispondono due immobili catastali identificati da due subalterni distinti ricondotti allo stesso mappale cioè fabbricato. Si procede all'accertamento per infedele se la differenza totale dei due catastini rispetto al denunciato è maggiore di 10 Mq. *Nell'accertamento si inserisce la somma dei due immobili misurati e si lega la denuncia all'immobile principale inserendo nella nota dell'accertamento che la superficie deriva dalla somma del sub 1 e sub 2 per sup1 e sup2.*

CASO 4

Caso dove ad una denuncia corrispondono due immobili catastali identificati da due subalterni distinti ma non ricondotti allo stesso mappale cioè fabbricato quindi fisicamente separati. Si procede all'accertamento per infedele per l'immobile denunciato se la differenza del catastino rispetto al denunciato è maggiore di 10 Mq. e all'omessa dichiarazione per l'altro immobile perché in altra strada sempre se ritenuto da lui occupato e non agganciato ad altro soggetto e di sua proprietà al 100% (quindi sappiamo che è tutto suo e che altri non lo denunciano).

CASO 5

Caso dove a due distinte denunce per la stessa via corrisponde un immobile catastale identificato da un solo subalterno ma la cui piantina è composta della sola casa senza pertinenza. Si procede all'accertamento per infedele se la differenza è maggiore di 10 Mq relativamente alla sola denuncia della casa ipotizzando che l'altra denuncia relativa alla pertinenza sia accatastata separatamente o non accatastata o intestata ad altri.

CASO 6

Caso dove a due distinte denunce per la stessa via corrisponde un immobile catastale identificato da un subalterno ma la cui piantina è composta di casa più pertinenza. Si procede all'accertamento per infedele se la differenza è maggiore di 10 Mq tra la somma delle due denunce e il totale misurato del catastino. Nel caricamento si inseriscono due accertamenti abbinati alle due denunce se sono entrambe in difetto ad es.

Den1 100 Den2 30 Misurato totale 150 di cui 125 casa e 15 cantina allora avrò due accertamenti 100 contro 125 e 15 contro 30 (vale sempre il limite minimo di 5 mq accertabili di tolleranza per singolo immobile) nel caso invece avessimo

Den1 100 Den2 30 Misurato totale 150 di cui 125 casa e 25 cantina allora avrò un solo accertamenti per infedele che sconta il credito che il contribuente ha sulla pertinenza 100 contro 120 dato da 125 – 5 che ha denunciato in più per la cantina. Nelle denunce occorre inserire sempre gli stessi identificativi catastali per ricondurle allo stesso catastino anche se nell'accertamento inseriamo solo una parte della superficie misurata.